

Se non si fissano le leggi, e le massime delle pubbliche Lezioni in modo, che la Gioventù apprenda come se studiasse sotto un solo Maestro, si confonderanno i Discepoli seguendo regole differenti, e talvolta contraddittorie. Perciò converrebbe, che riunendosi i Professori, ed esaminando bene le materie, convenissero, e concertassero il metodo da doversi seguire, ponderando bene le ragioni pro e contra, colla riserva però di emendarlo qualora l'esperienza, e la ragione lo persuadessero.

Le cose, che con più diligenza debbonsi insegnare, sono la Prospettiva lineare, ed aerea, scegliendo però un metodo breve. Vien indi l'Anatomía, non come l'apprendono il Medico e il Chirurgo, ma come conviene alle Arti, che hanno per oggetto l'imitazione delle forme esteriori delle cose: e siccome fra tutti i corpi della Natura non v'è per l'uomo cosa più nobile, e più degna che la figura umana, gli è necessarissimo il conoscerla esattamente e nel tutto, e nelle parti; e questo ci viene insegnato dall'Anatomía: onde siccome la Prospettiva ci mostra il modo d'imitar l'apparenza delle forme, e ciò non si può eseguire senza conoscerle anatomicamente, perciò questa scienza è ugualmente necessaria allo Scultore, e al Pittore.

Non è men prezioso lo studio della simmetría, o sia delle proporzioni del corpo umano, senza le quali non è possibile saper scegliere dalla Natura i corpi più perfetti. Per questa scienza gli antichi Greci si contraddi-